

	<b>MODULO ESPLICATIVO</b>  <b>STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGO-GASTRO-DUODENALE</b>	ALL30_IOnuclT001_SIC	Pag 1 di 1
		Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev.00
		Approvazione Dr. A. Spinelli Dott.ssa M. Bono	Del  25.01.2021

### **A cosa serve**

Quest'esame fornisce al suo medico informazioni sulla peristalsi esofago-gastrica.

### **Principali indicazioni**

- Acalasia.
- Spasmo esofageo.
- Disfagia.
- Alterazione della motilità gastrica.
- Follow-up del paziente sottoposto ad intervento chirurgico, trattamento radioterapico e procedure diagnostiche invasive.

### **Come si svolge l'esame**

L'esame, non invasivo, ripetibile e a basso costo, permette una valutazione quantitativa del transito di un pasto liquido o semisolido viscoso radioattivo, non dimostrabile con altre metodiche di imaging tradizionale. Si somministra il pasto radioattivo marcato con Tc99m Pertecnetato/ Tc99m Nanocolloidi (6/8 boli) ogni 40 secondi in un singolo atto deglutitorio con il paziente posizionato sulla gammacamera in posizione seduta/eretta o supina dopo aver avviato qualche secondo prima di un'acquisizione dinamica fino alla completa deglutizione dei boli radioattivi previsti.

Al termine della deglutizione di tutti i boli radioattivi si acquisisce un'immagine statica tardiva con il paziente nella stessa posizione per valutare un eventuale stasi di un bolo lungo il tragitto esofago-gastro-duodenale.

L'esame potrà essere ripetuto previa deglutizione di acqua non contenente radioattività per pulire il tratto esofageo da eventuali ristagni del radiofarmaco.

Al termine dell'esame potrà lasciare il Reparto solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario. Prima di tornare presso il proprio domicilio si raccomanda di non sostare nelle aree ospedaliere ad elevata affluenza come, ad esempio, le sale di attesa, i bar e le mense.

### **Preparazione all'esame**

Digiuno da almeno 6 ore. Non sono note controindicazioni né effetti collaterali.

### **Durata complessiva dell'esame**

Il tempo complessivo dell'indagine può variare da 15 min a 6 ore.

### **Avvertenze**

Il giorno dell'esame è opportuno portare in visione tutti gli esami precedentemente effettuati riferiti alla patologia.

### **Istruzioni comportamentali di radioprotezione**

La radioattività somministrata verrà completamente eliminata nel corso delle successive 24 ore; è pertanto consigliabile in quest'arco di tempo non rimanere a stretto contatto con bambini e donne incinte. Per ridurre l'esposizione alle radiazioni ionizzanti ricordi di assumere liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo.

In via precauzionale è consigliabile una interruzione dell'allattamento nelle 4 ore successive all'indagine ed il latte prodotto deve essere eliminato<sup>2</sup>.

### **Gravidanza<sup>1</sup> e allattamento**

Nel caso in cui sia o potrebbe essere in stato di gravidanza o allatta al seno, informi il suo medico ed il medico nucleare affinché questo argomento possa essere discusso.

<sup>1</sup> Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.

<sup>2</sup> IRCP Publication 128 - Recommendations on breast-feeding interruptions after a nuclear medicine investigation.